GAZZETTA **UFFICIALE**

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MARTEDI' 29 APRILE — **NUM. 100**

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri convalidò anzitutto le elezioni dei Collegi di Lucera, Prato, Popoli, Mortara, Borgotaro, Sala Consilina e 2° Messina; approvò a scrutinio segreto il disegno di legge relativo alla Convenzione addizionale colla Germania e colla Svizzera pel compimento della ferrovia attraverso il Gottardo; procedette nuovamente a votazioni di ballottaggio per la nomina di un segretario, di un questore del suo seggio e di componenti di alcune Giunte: passò poscia all'ordine del giorno sopra una proposta del deputato Bertani Agostino diretta a far eleggere per l'esame della legge di riforma elettorale una Commissione speciale, che si impegnasse a presentare la relazione entro la prima metà del prossimo maggio; e quindi incominciò la discussione generale del disegno di legge per la costruzione di nuove linee a compimento della rete ferroviaria del Regno, del quale trattarono i deputati Favale e Angeloni.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4851** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 23 aprile 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Fuligno n. 437;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Fuligno n. 437 è convocato pel giorno 18 maggio prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 25 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Numero **MMCLXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Pesaro-Urbino;

Vista la deliberazione 13 febbraio 1879 della Deputazione provinciale di Pesaro, concernente l'applicazione di detta tassa nel comune di S. Lorenzo in Campo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 13 febbraio 1879 della Deputazione provinciale di Pesaro-Urbino, che autorizzá il comune di S. Lorenzo in Campo ad eccedere, nell'applicazione della tassa sul bestiame, il limite *massimo* stabilito nel suindicato regolamento per ogni capo bovino in lire otto, portandolo a lire dieci come fu deliberato da quel Consiglio comunale in adunanza del 14 novembre 1878 in cui venne adottata la tariffa per la detta tassa, e ciò a cominciare dal corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il Num. **MMCLXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visti i nostri decreti 26 maggio 1867, n. 1905, e 24 maggio 1877, n. 1595;

Viste le deliberazioni 7 dicembre 1878 e 1° marzo 1879 della Camera di commercio di Genova;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La sovrimposta sulle polizze di assicurazione marittima, stabilita a favore della Camera di commercio di Genova col Regio decreto 26 maggio 1867, è elevata a 50 centesimi per ogni lira di tassa principale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di geometria descrittiva e proiettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di geometria descrittiva e proiettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammessione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 17 del mese di maggio prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 14 marzo 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella R. Università di Parma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella R. Università di Parma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 18 del mese di maggio prosimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 14 marzo 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DI STATISTICA.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 novembre 1878, n. 276, abbiamo pubblicato le cifre riassuntive dell'emigrazione avvenuta dall'Italia nel primo semestre del 1878, confrontata con quella dei due anni precedenti.

Completiamo ora quelle notizie coi dati relativi all'emigrazione dell'intero anno 1878. Notizie più particolareggiate, circa gli emigranti classificati per sesso, per età, per professioni, per porti di imbarco, ecc., saranno date in un volume apposito che uscirà fra qualche mese.

Quanto al valore della distinzione fra emigrazione *propria* ed emigrazione *temporanea*, rinviamo per ora il lettore alle osservazioni, colle quali furono presentate le notizie del 1876 alla Giunta centrale di statistica, e che si possono trovare negli atti della medesima nel volume num. 88 degli *Annali di statistica* (Ministero d'Agricoltura e Commercio).

Dal secondo dei due prospetti seguenti risulterebbe che l'emigrazione complessiva, sia a breve termine sia per maggior tempo, da 108,771 persone nel 1876, scemò a 96,268 persone nel 1878. Tale diminuzione si attribuisce per intero al movimento dall'Italia verso gli altri Stati europei, mentre invece il numero degli emigrati verso i paesi fuori d'Europa non ebbe a subire sensibili riduzioni.

Non sarà inutile però il ripetere che l'emigrazione è uno dei fatti che si lasciano più difficilmente accertare in forma statistica, e che le cifre raccolte non potrebbero avere che un valore di approssimazione. Perciò non ardiremmo asserire, senza una più speciale disamina delle circostanze di fatto, che la diminuzione accusata dalle cifre suesposte rappresenti con precisione la verità.

Tav. I. — EMIGRAZIONE ITALIANA.

COMPARTIMENTI	EMIGRAZIONE PROPRIA									EMIGRAZIONE TEMPORANEA								
	1876			1877			1878			1876			1877			1878		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Piemonte	1,949	593	2,542	1,714	781	2,495	1,721	695	2,416	26,461	2,679	29,140	19,579	2,233	21,812	19,786	2,573	22,359
Liguria	1,396	489	1,885	1,659	866	2,525	1,752	882	2,634	1,330	352	1,682	973	276	1,249	728	195	923
Lombardia	3,894	2,861	6,755	1,950	1,222	3,172	1,476	885	2,361	13,338	1,001	14,339	15,442	620	16,062	12,701	532	13,233
Veneto	1,869	1,364	3,233	4,067	3,470	7,537	2,507	1,924	4,431	29,564	1,751	31,315	25,273	1,719	26,992	24,122	1,936	26,058
Emilia	347	122	469	860	317	1,177	785	243	1,028	2,796	142	2,938	2,208	190	2,398	1,927	224	2,151
Toscana	1,209	168	1,377	791	132	923	822	142	964	4,878	290	5,168	5,157	401	5,558	4,957	416	5,373
Marche		63	152	28	28	56	35	20	55	342	11	353	144	23	167	151	14	165
Umbria	5	2	7	»	»	»	»	»	»	51	2	53	23	5	28	11	2	13
Lazio	10	5	15	6	3	9	3	3	6	160	49	209	4	1	5	7	»	7
Abruzzi e Molise	58	26	84	340	79	419	373	93	466	269	22	291	128	27	155	818	152	970
Campania	918	392	1,310	697	330	1,027	1,015	586	1,601	1,476	379	1,855	1,414	450	1,864	2,117	769	2,886
Puglie	92	85	177	17	11	28	25	17	42	157	5	162	256	121	377	324	137	461
Basilicata	845	161	1,006	701	210	911	1,203	353	1,556	64	32	96	176	38	214	603	282	885
Calabrie	470	60	530	350	55	405	347	62	409	301	71	372	716	145	861	1,455	279	1,734
Sicilia	111	96	207	229	173	402	327	227	554	712	309	1,021	281	84	365	402	109	511
Sardegna	6	1	7	»	1	1	7	5	12	20	1	21	16	3	19	3	1	4
REGNO	13,268	6,488	19,756	13,409	7,678	21,087	12,398	6,137	18,535	81,919	7,096	89,015	71,790	6,336	78,126	70,112	7,621	77,733

Tav. II. — EMIGRANTI durante gli anni 1876, 1877

COMPARTIMENTI e loro popolazione alla fine del 1877	Anni	EMIGRAZIONE PROPRIA								
		Austria-Ungheria	Svizzera	Francia	Belgio e Olanda	Germania	Gran Bretagna	Scandinavia	Russia	Spagna e Portogallo
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
Piemonte (3,054,071)	1876	183	7,648	21,332	77	371	1	2	37	227
	1877	76	4,937	17,325	25	232	19	»	30	80
	1878	432	4,335	17,592	80	279	89	3	55	119
Liguria (881,043)	1876	88	70	1,054	16	87	»	26	44	142
	1877	29	78	1,266	13	78	66	»	12	36
	1878	63	63	1,022	6	31	24	»	31	31
Lombardia (3,622,986)	1876	531	7,401	4,231	44	810	»	5	145	223
	1877	552	6,744	6,533	24	981	109	1	57	112
	1878	388	5,445	5,890	»	677	92	»	33	61
Veneto (2,790,265)	1876	18,938	2,261	589	27	7,878	4	5	170	6
	1877	16,932	1,235	580	31	7,385	10	12	25	13
	1878	17,005	628	842	41	5,642	6	»	183	34
Emilia (2,186,995)	1876	193	872	1,539	31	253	83	33	55	34
	1877	84	436	1,992	6	195	208	»	6	58
	1878	137	196	2,114	10	178	184	»	3	3
Toscana (2,209,494)	1876	102	312	4,781	16	106	39	»	14	40
	1877	49	43	5,019	26	110	47	»	2	44
	1878	72	81	4,401	40	67	62	»	15	69
Marche (941,344)	1876	299	8	9	3	6	1	»	2	7
	1877	102	2	15	»	3	1	»	5	7
	1878	86	5	17	»	»	24	»	1	2
Umbria (570,519)	1876	42	»	4	»	7	2	»	2	1
	1877	»	1	20	1	»	»	»	»	1
	1878	7	»	3	»	»	1	»	»	»
Lazio (845,443)	1876	10	13	67	7	7	27	»	19	13
	1877	»	1	8	»	1	»	»	1	3
	1878	»	»	6	2	»	»	»	»	»
Abruzzi e Molise (1,325,504)	1876	4	1	3	»	»	»	»	»	»
	1877	15	»	3	»	»	»	2	»	»
	1878	36	4	247	5	»	4	»	6	»
Campania (2,861,590)	1876	47	17	635	11	77	47	»	58	51
	1877	39	8	378	7	54	51	»	28	19
	1878	124	12	894	10	19	122	4	34	32
Puglie (1,506,289)	1876	91	1	8	»	6	3	»	7	»
	1877	60	1	4	»	4	8	»	»	»
	1878	29	4	45	»	2	»	»	8	»
Basilicata (528,514)	1876	»	41	66	»	»	»	»	»	126
	1877	»	10	38	»	»	»	»	»	53
	1878	»	»	204	3	17	17	»	»	128
Calabrie (1,254,059)	1876	1	7	72	»	»	1	4	1	12
	1877	»	»	82	1	8	5	»	»	2
	1878	5	1	126	»	»	5	»	2	21
Sicilia (2,769,178)	1876	5	3	111	4	14	49	»	10	2
	1877	6	2	52	»	7	36	»	»	8
	1878	7	8	147	»	4	70	»	2	»
Sardegna (663,401)	1876	»	»	8	»	1	»	»	2	2
	1877	»	»	18	»	»	»	»	»	»
	1878	»	»	2	»	»	»	»	»	»
Regno (28,010,695)	1876	20,534	18,655	34,509	236	9,623	257	75	566	886
	1877	17,944	13,498	33,333	134	9,058	560	15	166	436
	1878	18,391	10,782	33,552	197	6,916	700	7	373	500

(1) Per l'anno 1876 non si possono distinguere gli emigrati al Perù ed al Chilì dagli emigrati verso gli altri Stati dell'America meridionale.

e 1878, classificati secondo i paesi di destinazione.

E TEMPORANEA (RIUNITE).

Serbia, Rumenia, Grecia, Turchia d'Europa e d'Asia	Egitto	Tunisia	Algeria	Repubbliche del Plata (Argentina, Uruguay e Paraguay)	(1) Perù e Chilì	(1) Altri Stati dell'America Meridionale, America Centr. e Messico	Stati Uniti e Canadà	Altri paesi	TOTALE GENERALE	TOTALE delle colonne da 1 a 9	Totale parziale per Grecia, Turchia e Levante, Egitto, Tunisia e Algeria (Colonne 10 a 13)	Totale parziale per altri paesi dell'Asia, Africa, America, Australia, ecc. (Colonne 14 a 18)
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
57	90	5	48	731	690		151	32	31,632	29,878	200	1,604
16	25	3	41	804	8	599	59	28	24,307	24,724	85	1,498
37	39	29	125	519	7	861	131	43	24,775	22,984	230	1,561
74	94	27	49	366	771		565	94	3,567	1,527	244	1,796
24	»	15	10	1,457	137	422	122	9	3,774	1,578	49	2,147
23	6	1	1	1,191	172	598	274	20	3,557	1,271	31	2,255
72	69	2	175	599	6,708		84	45	21,094	13,390	268	7,436
661	23	18	22	791	12	2,380	135	79	19,234	15,113	724	3,397
71	42	21	82	1,116	5	1,408	217	46	15,594	12,586	216	2,792
124	40	»	640	476	3,346		39	5	34,548	29,878	804	3,866
117	28	1	4	912	2	7,210	23	9	34,529	26,223	150	8,156
220	22	89	127	3,016	47	2,472	38	77	30,489	24,381	458	5,650
37	20	1	46	68	100		30	12	3,407	3,093	104	210
36	12	20	15	45	5	390	37	30	3,575	2,985	83	507
18	20	11	61	18	1	131	7	87	3,179	2,825	110	244
65	100	18	44	195	584		123	6	6,545	5,410	227	908
53	91	13	71	205	13	522	124	49	6,481	5,340	228	918
42	102	171	209	209	2	539	140	116	6,337	4,807	524	1,006
16	6	»	»	18	121		8	1	505	335	22	148
16	12	1	»	41	6	9	2	1	223	135	29	59
32	11	»	»	16	»	24	»	2	220	135	43	42
1	»	»	»	»	1		»	»	60	58	1	1
3	»	1	»	»	»	1	»	»	28	23	4	1
1	»	»	»	»	»	1	»	»	13	11	1	1
13	15	»	1	1	22		4	5	224	163	29	32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	14	14	»	»
1	»	»	»	1	»	3	»	»	13	8	1	4
16	14	»	»	204	81		52	»	375	8	30	337
84	»	»	»	292	»	166	12	»	574	20	84	470
9	53	»	1	445	»	539	87	»	1,436	302	63	1,071
178	105	15	357	191	1,111		239	26	3,165	943	655	1,567
41	123	31	213	478	»	1,014	403	4	2,891	584	408	1,899
87	109	29	601	494	7	1,115	788	6	4,487	1,251	826	2,410
113	63	»	3	1	13		26	4	339	116	179	44
222	41	»	»	»	»	62	»	3	405	77	263	65
312	24	1	»	»	»	37	2	9	503	88	367	48
5	9	»	»	366	462		27	»	1,102	233	14	855
»	36	»	»	407	39	519	23	»	1,125	101	36	988
»	27	6	7	898	199	715	185	35	2,441	369	40	2,032
29	90	»	1	240	426		18	»	902	98	120	684
6	173	3	»	283	»	702	1	»	1,266	98	182	936
16	80	18	»	722	»	1,064	82	1	2,143	160	114	1,869
237	53	231	153	5	271		73	7	1,228	198	674	356
92	82	176	9	18	»	240	35	4	767	111	359	297
50	85	209	267	»	»	156	42	18	1,065	238	611	216
1	»	5	5	»	1		2	1	28	13	11	4
»	»	»	»	»	»	2	»	»	20	18	»	2
»	»	»	12	»	»	2	»	»	16	2	12	2
1,038	768	304	1,472	3,461	14,708		1,441	238	108,771	85,341	3,582	19,848
1,371	646	282	385	5,733	222	14,238	976	216	99,213	75,144	2,684	21,385
919	620	585	1,493	8,645	440	9,665	1,993	460	96,268	71,418	3,647	21,203

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Essendo state abrogate le misure quarantenarie imposte alle provenienze dal Levante, vengono ripristinati dal 28 corrente i servizi provvisoriamente soppressi, esercitati dalla Società Florio.

Ad opportuna norma del pubblico si riproducono gli itinerari ed orari di tutte le linee affidate alla suddetta Società.

LINEA **A**. — *Trieste-Costantinopoli (Settimanale).*

Andata.

Trieste — Partenza giovedì 10 sera.
Venezia — Arrivo venerdì 6 mattina.
Venezia — Partenza domenica 4 sera.
Ancona — Arrivo lunedì 4 mattina.
Ancona — Partenza lunedì 4 sera.
Tremiti — Arrivo martedì 5 mattina.
Tremiti — Partenza martedì 6 mattina.
Bari — Arrivo martedì 3 sera.
Bari — Partenza martedì 10 sera
Brindisi — Arrivo mercoledì 5 mattina.
Brindisi — Partenza mercoledì 12 notte.
Pireo — Arrivo venerdì 11 30 sera.
Pireo — Partenza sabato 4 mattina.
Costantinopoli — Arrivo domenica 4 sera.

Ritorno.

Costantinopoli — Partenza mercoledì 4 sera.
Pireo — Arrivo venerdì 4 mattina.
Pireo — Partenza venerdì 9 mattina.
Brindisi — Arrivo domenica 8 30 mattina.
Brindisi — Partenza domenica 10 sera.
Bari — Arrivo lunedì 5 mattina.
Bari — Partenza lunedì 8 sera.
Tremiti — Arrivo martedì 5 mattina.
Tremiti — Partenza martedì 6 mattina.
Ancona — Arrivo martedì 7 sera.
Ancona — Partenza martedì 12 notte.
Venezia — Arrivo mercoledì 12 meridiane.
Venezia — Partenza giovedì 4 sera.
Trieste — Arrivo giovedì 11 sera.

LINEA **B**[1]. — *Marsiglia-Pireo-Salonicco (Quindicinale).*

Andata.

(Dal 27 aprile).

Marsiglia — Partenza domenica 12 meridiane.
Genova — Arrivo lunedì 9 mattina.
Genova — Partenza martedì 10 sera.
Livorno — Arrivo mercoledì 7 mattina.
Livorno — Partenza mercoledì 4 sera.
Napoli — Arrivo giovedì 6 sera.
Napoli — Partenza venerdì 5 30 sera.
Palermo — Arrivo sabato 10 30 mattina.
Palermo — Partenza lunedì 5 sera.
Messina — Arrivo martedì 6 mattina.
Messina — Partenza martedì 12 notte.
Catania — Arrivo mercoledì 6 mattina.
Catania — Partenza mercoledì 12 meridiane.
Pireo — Arrivo venerdì 1 30 sera.
Pireo — Partenza sabato 10 mattina.
Salonicco — Arrivo domenica 12 30 sera.

Ritorno.

(Dal 14 maggio).

Salonicco — Partenza mercoledì 4 sera.
Pireo — Arrivo giovedì 7 sera.
Pireo — Partenza venerdì 10 mattina.
Catania — Arrivo domenica 11 30 mattina.
Catania — Partenza domenica 4 sera.
Messina — Arrivo domenica 10 sera.
Messina — Partenza lunedì 6 sera.
Palermo — Arrivo martedì 6 mattina.
Palermo — Partenza giovedì 5 sera.
Napoli — Arrivo venerdì 10 mattina.
Napoli — Partenza venerdì 2 sera.
Genova — Arrivo domenica 3 mattina.
Genova — Partenza domenica 12 meridiane.
Marsiglia — Arrivo lunedì 10 mattina.

LINEA **B**[2]. — *Marsiglia-Pireo-Smirne (Quindicinale).*

Andata.

(Dal 20 aprile).

Marsiglia — Partenza domenica 12 meridiane.
Genova — Arrivo lunedì 9 mattina.
Genova — Partenza martedì 10 sera.
Livorno — Arrivo mercoledì 7 mattina.
Livorno — Partenza mercoledì 4 sera.
Napoli — Arrivo giovedì 6 sera.
Napoli — Partenza venerdì 5 30 sera.
Palermo — Arrivo sabato 10 30 mattina.
Palermo — Partenza lunedì 5 sera.
Messina — Arrivo martedì 6 mattina.
Messina — Partenza martedì 12 notte.
Catania — Arrivo mercoledì 6 mattina.
Catania — Partenza mercoledì 12 meridiane.
Pireo — Arrivo venerdì 1 30 sera.
Pireo — Partenza sabato 10 mattina.
Smirne — Arrivo domenica 7 mattina.

Ritorno.

(Dal 7 maggio).

Smirne — Partenza mercoledì 6 sera.
Pireo — Arrivo giovedì 3 sera.
Pireo — Partenza venerdì 10 mattina.
Catania — Arrivo domenica 11 30 mattina.
Catania — Partenza domenica 4 sera.
Messina — Arrivo domenica 10 sera.
Messina — Partenza lunedì 6 sera.
Palermo — Arrivo martedì 6 mattina.
Palermo — Partenza giovedì 5 sera.
Napoli — Arrivo venerdì 10 mattina.
Napoli — Partenza venerdì 2 sera.
Genova — Arrivo domenica 3 mattina.
Genova — Partenza domenica 12 meridiane.
Marsiglia — Arrivo lunedì 10 mattina.

LINEA **C**[1]. — *Ancona-Zara (Settimanale).*

Andata.

Ancona — Partenza lunedì 9 mattina.
Zara — Arrivo lunedì 6 sera.

Ritorno.

Zara — Partenza martedì 8 mattina.
Ancona — Arrivo martedì 5 sera.

LINEA **C**[2]. — *Brindisi-Corfù (Settimanale).*

Andata.

Brindisi — Partenza domenica 12 notte.
Corfù — Arrivo lunedì 12 meridiane.

Ritorno.

Corfù — Partenza martedì 5 sera.
Brindisi — Arrivo mercoledì 5 mattina.

LINEA D. — *Marsiglia-Brindisi* (*Settimanale*).

Andata.

Marsiglia — Partenza mercoledì 12 meridiane.
Genova — Arrivo giovedì 11 mattina.
Genova — Partenza venerdì 10 sera.
Livorno — Arrivo sabato 7 mattina.
Livorno — Partenza sabato 2 sera.
Napoli — Arrivo domenica 8 mattina.
Napoli — Partenza lunedì 5 30 sera.
Palermo — Arrivo martedì 10 30 mattina.
Palermo — Partenza mercoledì 5 sera.
Messina — Arrivo giovedì 6 mattina.
Messina — Partenza venerdì 11 sera.
Catania — Arrivo venerdì 5 mattina.
Catania — Partenza sabato 12 meridiane.
Catanzaro — Arrivo sabato 1 mattina.
Catanzaro — Partenza sabato 2 mattina.
Taranto — Arrivo sabato 3 sera.
Taranto — Partenza sabato 5 sera.
Gallipoli — Arrivo sabato 10 sera.
Gallipoli — Partenza sabato 11 sera.
Brindisi — Arrivo domenica 11 mattina.

Ritorno.

Brindisi — Partenza mercoledì 8 mattina.
Gallipoli — Arrivo mercoledì 8 sera.
Gallipoli — Partenza mercoledì 9 sera.
Taranto — Arrivo giovedì 2 mattina.
Taranto — Partenza giovedì 4 mattina.
Catanzaro — Arrivo giovedì 5 sera.
Catanzaro — Partenza giovedì 6 sera.
Catania — Arrivo venerdì 7 mattina.
Catania — Partenza venerdì 1 sera.
Riposto — Arrivo venerdì 3 sera.
Riposto — Partenza venerdì 4 sera.
Messina — Arrivo venerdì 8 sera.
Messina — Partenza sabato 5 sera.
Palermo — Arrivo domenica 6 mattina.
Palermo — Partenza lunedì 5 sera.
Napoli — Arrivo martedì 10 mattina.
Napoli — Partenza martedì 2 sera.
Livorno — Arrivo mercoledì 6 sera.
Livorno — Partenza mercoledì 11 sera.
Genova — Arrivo giovedì 8 mattina.
Genova — Partenza giovedì 12 notte.
Nizza — Arrivo venerdì 10 mattina.
Nizza — Partenza venerdì 6 sera.
Marsiglia — Arrivo sabato 7 mattina.

Inalterate.

Linea **E** — Napoli- Palermo (giornaliera).
» **F** — Napoli-Messina (due corse settimanali).
» **G¹** — Napoli-Messina (settimanale).
» **G²** — Napoli-Messina (settimanale).
» **H** — Napoli-Malta (settimanale).
» **I** — Palermo-Tunisi (settimanale).
» **L** — Palermo-Malta (settimanale).
» **M** — Palermo-Siracusa (settimanale).
» **N** — Messina- Saline (due corse settimanali).
» **O** — Palermo-Ustica (quindicinale).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 311677 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 128737 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 225, al nome di *Pellegrino* Marianna di Pietro, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pellegrini* Marianna di Pietro, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 15 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 504812 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 109512 della soppressa Direzione di Torino), per lire 70, al nome di Basso Teresa, *Battista* e *Giuseppe* fu Michele, domiciliati in Torino, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Margherita Ferrero, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Basso Teresa, *Giovanni-Battista* e *Giuseppa* fu Michele, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Margherita Ferrero, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 2 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 215791 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 32851 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di *Reininger* Giovanni fu *Matteo*, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Raininger* Giovanni fu *Mattia*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 2 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 111741 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 35; n. 111742, per lire 10, al nome di *Fortuna* Luisa di Sebastiano, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Caserta, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *De Fortuna* Luisa di Sebastiano, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 2 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 623925 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 355, al nome di Montaruli Caterina fu *Saverio*, vedova di De Martino Teodoro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montaruli Caterina fu *Michele*, vedova di De Martino Teodoro, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 2 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 16 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di Vittorio, provincia di Treviso.

Roma, 28 aprile 1879.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *ufficiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 26 *aprile* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	52	69	50	89	47
FIRENZE	33	2	7	71	66
NAPOLI	60	24	85	3	70
TORINO	60	87	29	82	77
BARI	51	88	33	14	50
MILANO	72	52	55	90	23
VENEZIA	67	32	50	72	59
PALERMO	32	4	16	76	51

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Londra che la mozione presentata alla Camera dei Comuni per biasimare l'aumento eccessivo delle pubbliche spese ha prodotto sull'opinione inglese una notevole emozione ed ha fino a un certo punto impensieriti gli amici del gabinetto.

I giornali conservatori accusano i liberali di fare la opposizione sistematica e di sollevare di nuovo e senza scopo una discussione sulla politica generale del governo.

Tuttavia il *Times* riconosce la necessità che la opposizione critichi la condotta del governo, pur lasciando comprendere di giudicare oziosa in questo momento la discussione che si è promossa, la quale, secondo l'*Indépendance Belge*, potrebbe avere l'effetto che cessassero i continui aumenti di spese che dovranno poi essere soddisfatte dai successori della presente amministrazione.

La stessa *Indépendance Belge* riferisce che il signor Derby stesse per dare le sue dimissioni da membro del Carlton club, il club conservatore per eccellenza. Ciò che completerebbe la rottura dell'ex-ministro degli affari esteri coi suoi antichi amici.

I giornali inglesi hanno da Simla, 25, la seguente notizia:

Il 22 corrente un distaccamento di truppe inglesi comandato dal capitano Creagh fu circondato a Mhairmais da 1200 Mahmunds, mentre si recava a rinforzare Khamdakka. Furono chiamati dei rinforzi da Sundikotal, ed il villaggio di Mhairmais fu liberato. Gli inglesi ebbero 25 uomini morti o feriti e gli indigeni 74. Dopo il combattimento le truppe inglesi tornarono a Dakka senza essere molestate dal nemico.

Notizie autorevolissime giunte da Cabul recano che il solo pretendente al trono dell'Afghanistan è adesso Mohammed Hasham Khan. Egli è marito della sorella dell'ultimo Emiro e la vedova di questo sostiene i suoi diritti. Egli ha già intavolato dei negoziati cogli inglesi.

A Herat regna agitazione. La città è occupata per conto di Yakub dal fratello suo Mohammed Ayoub. Abdullahman non ha ancora fatto conoscere le sue intenzioni. Ibrahim si è sottomesso, ma viene sorvegliato severamente. Da Cabul giungon pure notizie che Hasham cerca di eccitare in paese una sollevazione contro Yakub, il quale aveva fatto sapere a Cabul di esser pronto a concludere un trattato di pace cogli inglesi, dicendo che non aspettava altro che l'occasione propizia per farlo.

Non v'è nulla di nuovo relativamente alla missione del maggior Cavagnari, ma a meno che Yakub rifiuti assolutamente di riceverlo, cosa che non è probabile, egli partirà certamente fra due giorni.

Lo *Standard* ha da Mandalay che in Birmania non vi è indizio di preparativi guerreschi e che al dire di persone competenti, probabilmente non iscoppierà la guerra.

La città di Mandalay è tranquilla, il re non si fa mai vedere in pubblico e il potere ricade a poco a poco nelle mani degli antichi ministri di Thecbaw.

Un telegramma da Vienna al *Daily News* assicura che la Russia ha acconsentito che una deliberazione presa dalla maggioranza della Commissione della Romelia orientale sia sufficiente per l'applicazione dell'articolo 16 del trattato di Berlino col quale si autorizza il governatore generale della provincia a domandare l'aiuto delle truppe ottomane in caso di bisogno.

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Pietroburgo, assicurarsi in quei circoli bene informati, che il conte Schouwaloff si è recato a Vienna mosso dal desiderio di conoscere le opinioni degli uomini di Stato austro-ungheresi sulle quistioni pendenti, prima di recarsi a Londra.

Al *Morning Post* poi si scrive da Berlino che il solo scopo

della missione del conte Schouwaloff a Vienna è quello di assicurare il concorso dell'Austria per impedire i rivoluzionari della Gallizia di comunicare con quelli di Russia.

Telegrammi da Alessandria indirizzati al *Daily News* ed allo *Standard* assicurano che il governo francese ha ordinato al signor de Blignières di rimanere in Egitto.

La *Pall Mall Gazette* di Londra crede di sapere che la voce secondo la quale l'Inghilterra avrebbe deciso di astenersi da ogni ingerenza nella condotta del Khedivé, è affatto priva di fondamento.

" L'Inghilterra e la Francia, dice questo giornale, hanno indirizzato al Khedivé una Nota identica, destinata probabilmente a produrre un cambiamento nella situazione.

" Ismail pascià è stato di già avvertito dal Sultano che la sua persistenza nella politica attuale avrà probabilmente delle conseguenze disastrose. "

Relativamente alla stessa quistione si scrive per telegrafo da Costantinopoli allo *Standard* assicurarsi confidenzialmente in quella città che la missione dell'inviato del Khedivé presso il Sultano, Talaat pascià, è completamente fallita e che la Porta opererà nella quistione egiziana di concerto colla Francia e coll'Inghilterra.

Sono state scambiate il 26 aprile a Costantinopoli le ratifiche della Convenzione relativa a Novi-Bazar.

Il ritardo che ha subìto la conclusione di questa Convenzione è stato causato dalla difficoltà di giungere ad un accordo relativamente al protocollo annesso alla Convenzione e che riguarda l'occupazione della Bosnia.

La *Pester Correspondenz* annunzia che le conferenze dei ministri d'Austria e di Ungheria a Vienna sono terminate, e che si è stabilito un perfetto accordo su tre quistioni: l'amministrazione della Bosnia, le congiunzioni ferroviarie e il trattato commerciale colla Serbia.

Un Consiglio comune di ministri deve aver luogo il primo maggio.

Fu pronunciata in massima l'incorporazione della Bosnia e dell'Erzegovina nella unione doganale dell'impero. Prossimamente si discuteranno i mezzi di esecuzione.

I ministri ungheresi che sono partiti per Pest devono essere giovedì di ritorno a Vienna per deliberare definitivamente, in unione ai loro colleghi austriaci, sulle suddette quistioni.

L'*Agenzia Russa* di Pietroburgo comunica ai giornali le seguenti notizie:

" La *Gazzetta del Senato* pubblica un *ukase* imperiale con cui il giudizio per l'attentato del 13 aprile viene deferito ad un Tribunale presieduto dal principe Ourusoff, segretario di Stato e presidente del dipartimento legislativo del Consiglio dell'impero.

" Un'ordinanza diretta alla guardia imperiale ed alle altre truppe del circondario di Pietroburgo stabilisce che i militari devono far conoscere immediatamente alle autorità le quantità d'armi e di munizioni di cui sono in possesso, come l'ha fatto ultimamente la popolazione civile in virtù di un ordine analogo. "

Si scrive da Bucarest, 25 aprile, che essendo oramai certo che lo sgombro della Bulgaria da parte dei russi incomincerà il 3 maggio, una grande inquietudine regna presentemente in Rumenia a proposito della quistione di Arab-Tabia che non è ancora risolta.

Nell'interesse della pace in Oriente il governo rumeno desidera che le potenze facciano conoscere la loro opinione in proposito prima della partenza dei russi, e non lascino questo germe di discordia tra rumeni e bulgari destinati ad aver in seguito molti interessi comuni.

La Porta pagherà alla Rumenia, in sette rate annuali, la somma di 72 mila sterline per le spese sostenute per i prigionieri turchi.

Notizie che l'*Agenzia Havas* riceve dall'isola di Candia annunziano che la popolazione cretese è vivamente commossa per il ritardo che mette il governo turco a sanzionare i provvedimenti legislativi approvati dall'Assemblea nazionale. Un grande *meeting* doveva aver luogo il 17 aprile.

" Malgrado l'intelligenza e la saggezza del governatore generale dell'isola, Photiades pascià, dice il corrispondente dell'*Havas*, se la Porta si ostina a rifiutare la sua sanzione agli atti che emanano dall'Assemblea cretese, è a temersi che questo disgraziato paese torni ad essere funestato da qualche insurrezione. "

Il principe di Bismark ha mandato la seguente risposta ai delegati della Camera di commercio di Magdeburgo, che gli avevano consegnato una Memoria diretta ad oppugnare il progetto di riforma finanziaria e doganale:

" Ho ricevuto la Memoria dei delegati della Camera di commercio di Magdeburgo. Mi duole che i componenti la detta Camera non dieno la loro adesione alla riforma doganale proposta, a motivo che io non giudico la riforma medesima contraria ai loro interessi. Ma quandopure taluni rami di industria dovessero soffrire, ciò che non ritengo, i governi federali, di fronte ad interessi contraddittorii, avrebbero il dovere di preoccuparsi prima di tutto degli interessi della maggioranza della popolazione. "

La *Vossische Zeitung* osserva a questo proposito che, se è dell'interesse della maggioranza della popolazione che si deve preoccuparsi, riesce malagevole spiegarsi per quale ragione, a profitto di alcuni grossi proprietari e di alcuni più potenti industriali, si voglia imporre alla popolazione tutta intera un rincaro delle derrate necessarie alla vita.

Il progetto di aumento dei dazi sui vini esteri solleva nell'Alsazia-Lorena dei vivi reclami.

Tutti, produttori, negozianti, consumatori, sono d'accordo a trovare esagerati i dazi che attualmente si riscuotevano sui vini esteri. E, a maggior titolo, si dichiarano contrari ad un aumento di tali dazi.

Pertanto la questione lede non soltanto gli interessi materiali di una piccola parte della popolazione, ma è di una vera importanza generale.

L'*Express* di Mulhouse chiede, se non la soppressione compiuta, almeno la riduzione al *minimum* dei dazi da cui sono colpiti i vini forestieri che entrano in Germania.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 28. — Il *Times*, discutendo gli affari d'Egitto, respinge qualsiasi grave misura contro il Kedivé; dice che, se il Kedivé persiste nella sua sconsigliata condotta, le finanze dell'Egitto saranno talmente turbate da rendere necessario un intervento per prevenire l'anarchia, e per garantire la sicurezza del Canale di Suez e la libertà di commercio in Egitto. Il *Times* termina dicendo che, fino a tanto che i veri interessi inglesi non trovansi in pericolo, è dovere del governo di declinare ogni responsabilità, sia con una misura comune colla Francia, sia solo.

Buenos-Ayres, 25. — Proveniente da Genova è arrivato il postale *Sud-America*, della Società Lavarello.

San Vincenzo, 28. — Proveniente da Genova e scali, è arrivato il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio, e proseguì direttamente per la Plata.

Parigi, 28. — Un deputato bonapartista fu eletto ieri nella Drome.

Sopra 50 Consigli generali che discussero i progetti di Ferry, 30 si pronunziarono contro e 20 in favore.

Aleko pascià è atteso a Costantinopoli il 4 maggio.

Cairo, 28. — Credesi che i commissari del debito pubblico intendano di attaccare innanzi al Tribunale il decreto relativo al progetto finanziario.

Vienna, 28. — Una lettera autografa dell'imperatore esprime la sua grande soddisfazione per le dimostrazioni che gli furono fatte e pel sincero affetto dimostratogli da tutta la popolazione.

L'imperatore è fiero de' suoi popoli, dice che se ne ricorderà sempre e ringrazia tutti.

Londra, 28. — *Camera dei Comuni*. — Northcote dice che la Francia e l'Inghilterra non hanno spedito al Cairo una nota comune, ma che i due governi credettero necessario di esprimere al Kedivé la loro opinione sulla sua condotta. Non essendo il dispaccio giunto ancora alla sua destinazione, è impossibile d'indicarne il contenuto. Il ministro conferma che Wilson fu richiamato.

Bourke dice che la situazione in Candia è poco soddisfacente; il console inglese crede che ciò dipenda dalla mancanza di una polizia efficace.

Northcote, parlando della Romelia orientale, constata l'accordo generale per affrettare l'esecuzione del trattato di Berlino.

Bourke ignora se i chileni abbiano bombardato Pisagua ed annunzia che la squadra inglese nel Perù fu rinforzata di una nave.

Londra, 29. — *Camera dei Comuni* — Discutesi la mozione di Rylands, che tende a biasimare le spese eccessive del governo e ad invitarlo a farne una pronta riduzione.

Gladstone biasima la politica finanziaria del governo.

Northcote difende il governo, dice che la politica inglese non è aggressiva, ma una politica di pace, la quale ha bisogno di essere basata sul rispetto dovuto alla forza.

La mozione di Rylands è respinta con 303 voti contro 230.

Madrid, 29. — L'Infante Cristina è morta ieri alle 3 pom.

La nomina dei senatori inamovibili fu aggiornata.

Parigi, 29. — Il *Siècle* annunzia che il governo annullò il decreto che ordinava l'espulsione di Ruiz Zorilla dalla Francia.

Tirnova, 28. — La maggior parte dei deputati è arrivata.

Nessuna parola d'ordine fu data per l'elezione del principe. I deputati dicono che voteranno pel candidato della Russia, ma non è indicato alcun nome.

L'Assemblea sarà sciolta oggi, e la nuova Camera aprirà subito la sessione.

Tirnova, 28. — L'Assemblea bulgara chiuse la sessione, dopo che tutti i deputati ebbero firmata la Costituzione.

La nuova Assemblea si aprirà domani e procederà subito alla elezione del principe.

Il principe Dondukoff ricevette l'istruzione di dichiarare che lo Czar proibì la candidatura a qualsiasi suddito russo, e raccomanderà la candidatura del principe di Battemberg, la cui elezione è quasi certa. Tuttavia una frazione, che sembra essere una piccola minoranza, vuole aggiornare l'elezione finchè la frontiera meridionale della Bulgaria sia bene determinata.

Il commissario inglese appoggia la candidatura del principe Valdemaro di Danimarca. Tutti gli altri commissari stranieri tengono un'attitudine riservata e corretta.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La corazzata *San Martino* e la piro-cisterna *Verde* sono partite il 26 da Portoferrajo.

Il 27 partiva da Spezia il Regio trasporto *Europa* e lo stesso giorno giungeva al golfo degli Aranci la nave ammiraglia della squadra permanente *Principe Amedeo*.

Terremoto. — Il direttore del R. Osservatorio di Bologna scrive alla *Gazzetta dell'Emilia*:

A 5 ore, 6 minuti e 35 secondi mattina del 27 corrente (a tempo medio di Roma) abbiamo sentito ed osservato una forte scossa sussultoria di terremoto, a cui seguì una lieve ondulazione per 12 o 14 secondi nel senso SE NO, o come volgarmente dicesi da scirocco a maestro.

Il naufragio dell'Australia. — Nella *Gazzetta Livornese* del 28 corrente si legge:

L'operaio Letterio Rodi, che trovavasi a bordo dell'*Australia*, piroscafo della Compagnia A. Rubattino, ci racconta nel seguente modo il naufragio di quel vapore:

« Partimmo ieri mattina da Livorno circa le ore 6. Eravamo a bordo all'*Australia* una ventina di passeggieri, tra uomini, donne e bambini; il tempo era quieto e il mare agitato soltanto da un po' di maretta, che non impediva alle paranze di allargarsi lontano dalla spiaggia e pescare con tutto il comodo.

« Per circa un'ora e mezzo navigammo felicemente: il piroscafo rullava leggermente ogni tanto, ma senza che nulla accennasse pericolo e probabilità di disastro.

« La maggior parte dei passeggieri erano coricati nelle cabine per guarentirsi dalla brezza alquanto fresca; i marinai accudivano alle loro faccende; il capitano se ne stava nel suo appartamento colla moglie e un bambino, e sul banco di comando stava il terzo ufficiale di bordo. A un tratto, io che stava coricato sopra un materasso, sentii una scossa, e poi mi parve che la chiglia del bastimento fregasse sopra un corpo duro, quindi un'altra scossa, e il piroscafo si fermò di botto. Tosto udii alte grida e saltai su; la coperta presentava una scena di confusione e spavento; i passeggieri saltavano fuori mezzo nudi, le donne urlavano, i bambini piangevano, i marinai gridavano e cercavano di salvarsi. Il capitano, uscito di cabina col *revolver* in mano, imponeva silenzio e cercò di ricondurre all'ordine i marinai dicendo: « O dobbiamo morir tutti o salvarci tutti! »

« Il legno era incagliato e pendente sul lato destro. L'incaglio era avvenuto sulla secca di Vada, a forse un chilometro di distanza dal fanale, e a cinque o sei chilometri da terra. Non è vero che causa del guaio fosse il tempo nebbioso; l'aria era chiara e avrebbe veduto anche un cieco che si correva a dare in secco, perchè chi naviga presso Vada, non naviga oltre le colonne di Ercole.

Subito marinai e passeggieri corsero a gittar in acqua le lancie, che per buona sorte erano molte e assai grandi, mentre la mac-

china fischiava a più non posso, chiamando aiuto da terra e da alcune paranze che pescavano in quei dintorni. Saltammo giù nelle lancie a tutta furia, vestiti come eravamo, cioè la maggior parte in camicia e mutande; e il legno naufragato rimase sgombro in un batter d'occhio. Dico per amore di verità che il capitano non abbandonò il legno se non quando ebbe visto che tutti eran salvi.

«Due paranze vennero sollecite a prenderci, e su quelle avemmo rifugiò. Più tardi i marinai tornarono a bordo per salvare della roba, ma il bagaglio mio è rimasto lì, ed io mi trovo colla famiglia sulla locanda, e senza una camicia da mutare e senza nulla.

« Finchè il piroscafo fu in vista notammo che piegava sempre più sul fianco destro a tal punto che i cavalloni salivano sulla coperta. Una paranza condusse a Livorno tutti i passeggieri e qualche marinaio. Il capitano dell'*Australia* ci fornì di viveri.

« È impossibile descrivere la confusione di quel momento, perchè, ripeto, c'erano tra noi donne e bambini. Una signorina francese, al momento dell'incaglio del piroscafo, escì di cabina in camicia, e quando fu in barca venne coperta da mani caritatevoli che le gittarono addosso il primo abito che venne loro per le mani. Anche il medico di bordo era in camicia. Per buona sorte il mare era tranquillo, e il salvataggio potè eseguirsi facilmente. Un marinaio solo ebbe offeso un braccio; tutti gli altri rimasero incolumi; ma la paura fu grande per tutti e lo sgomento fu grandissimo per noi che perdemmo tutto.

« L'ufficiale che era di guardia, al momento dell'incagliare, gridò: *indietro a tutta forza!* ma ebbe un bel gridare, perchè il legno era inchiodato nella secca. Allora costui si gittò subito sulla lancia insieme col secondo. Queste cose le dico con tutta certezza e senza timore d'ingannarmi.

« Del capitano dell'*Australia* non abbiamo che a lodarci; egli non ebbe colpa alcuna del triste avvenimento, e fece il possibile per mitigarne le conseguenze. »

Due paranze da pesca, l'una comandata da Michele Rivecci, l'altra da Giuseppe Visciano, si trovavano nelle vicinanze di Vada nel momento in cui il piroscafo *Australia,* della Compagnia Rubattino, avendo investito su quelle secche, faceva segnali di soccorso. Le due paranze mossero prontamente in aiuto del piroscafo, e infatti su quella del Rivecci s'imbarcarono i passeggieri, che giunsero in porto verso sera, e su quella del Visciano parte dell'equipaggio insieme al primo e terzo comandante. Incontrato più tardi il piroscafo *Elba,* inviato dall'Amministrazione di Livorno, il comandante dell'*Australia* ordinò al Visciano di mettersi alla cappa e quindi passò con parte della sua gente sull'*Elba* stessa.

Il piroscafo *Murano,* partito per Vada onde prestare aiuto all'*Australia,* è tornato iermattina verso le 11, senza aver potuto accostare quel legno a causa del libeccio.

L'*Australia* è sommersa quasi interamente, vedendosene appena le cime dell'alberatura.

— La *Nazione* del 29 pubblica questo telegramma:

« Livorno, 28, ore 11 50 ant.

« L'*Australia* si è sfasciata. Parte della truppa è incaricata di tutelare le merci portate dal mare sulla spiaggia di Cecina. Procedesi ad un'inchiesta sul naufragio. »

Il corso del Tanganyka. — Pare, scrive l'*Academy,* che sia stato finalmente risolto uno dei più difficili problemi del lago Tanganyka. Il luogotenente Cameron affermava che il Lukuga, che scorre verso l'ovest, deriva da quel lago; ma la sua asserzione fu combattuta da Enrico Stanley, il quale ammetteva però che il seno del Lukuga formerebbe un giorno uno dei serbatoi del lago. Questo è infatti ciò che pare abbia luogo oggi, poichè il sig. Hore, scienziato addetto alla Società dei missionari di Londra stabilitasi di recente ad Ujiji, riferisce di essere stato informato da alcuni arabi che, durante le ultime ed abbondanti piogge, le acque del lago sono cresciute tanto che l'erba, i papiri, e le canne che ingombravano il corso del Lukuga sono state portate via, e che il seno si è trasformato in una riviera d'acqua corrente.

Uno di quegli arabi aggiunse che egli percorse quella riviera fino al lago Kamolando, che probabilmente non è un lago, ma sibbene una derivazione del Lualaba superiore.

Il commercio di Trieste nel 1878. — La nostra Camera di commercio, scrive l'*Osservatore Triestino* del 25, ha pubblicato negli ultimi giorni il risultato del complessivo movimento commerciale di Trieste. È un preziosissimo volume di 153 pagine, in cui sono esposte col massimo dettaglio e con perfetta chiarezza tutte le merci importate via mare e via terra, con l'aggiunta del loro rispettivo valore. Consultando questo libro, il negoziante apprenderà a colpo d'occhio le vicende d'uno o d'altro dei nostri principali articoli di commercio, e ne potrà trarre utili indicazioni per le speculazioni future. Noi, perchè troppo ci vorrebbe a dire il successo d'ogni singola merce, ci limiteremo a dirne il risultato sommario.

Nel 1878, giusta queste statistiche, le merci importate ed esportate da Trieste, via terra e mare, rappresentano un valore di fr. 447,577,849, cifra cospicua, ma inferiore a quella dell'anno antecedente che ascese a fr. 448,349,355. Se ora per costituire un confronto prendiamo a base i risultati ottenuti prima della crisi commerciale, cioè nel 1871 e 1872, anni in cui il movimento raggiunse inaspettati limiti, abbiamo lo stesso di che confortarci, poichè nel 1871 il movimento raggiunse un valore di fr. 463,625,011, e nel 1872 di fr. 438,000,792.

Comunicazioni telegrafiche fra la Germania e la Norvegia. — Leggiamo nel *Journal Officiel* che un nuovo cavo telegrafico sottomarino dev'essere immerso fra breve per stabilire delle comunicazioni telegrafiche fra la Germania e la Norvegia. I rappresentanti dei due governi, riuniti a Cristiania, decisero che la Germania immergerebbe a sue spese un cavo a tre fili fra Romœ, isola situata al largo della costa occidentale dello Schleswig, ed una località situata sulla costa norvegia fra Mandal ed Arandal. Da quella località, il governo della Norvegia continuerà la linea in modo da riunirla alla rete telegrafica dei paesi scandinavi.

Decessi. — S. E. il cardinale Carlo Luigi Morichini, vescovo di Albano, prefetto della segnatura papale di giustizia e membro di varie Congregazioni ecclesiastiche, è morto in età di 75 anni. L'estinto era un dotto latinista e scrisse parecchie opere pregevoli.

— Il signor Raudot, ex-rappresentante dello Yonne alla Costituente del 1848 ed all'Assemblea del 1871, è morto in età di 78 anni a Pontaubert.

— Madama Beniamina, madre superiora generale delle Dame religiose del Sacro Cuore, è morta a Parigi in età di 77 anni.

— Il barone Ernesto di Kellersperg, ex-governatore della Stiria, è morto ultimamente a Gratz.

— Il *Figaro* del 26 annunzia che in età di 65 anni cessò di vivere il cav. Durand-Brager, noto pittore di marina.

— Il duca di Roxburghe, membro della Camera dei Lordi, è morto in età di 63 anni. Egli aveva solamente sette anni allorchè ereditò la fortuna ed i titoli di suo padre, che era duca di Roxburghe, marchese di Bowmont e di Cessford, conte di Kelso e d'Innes, visconte di Broxmouth e barone di Ker. Il suo nome di famiglia era quello di Innes-Ker. Il duca di Roxburghe lascia quattro figli, dei quali il primogenito, marchese di Bowmont, nel 1874 sposò una delle figlie del duca di Malborough.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 aprile 1879 (ore 16 28).

Venti tra sud ed ovest; forti soprattutto sul Tirreno, sull'Adriatico e sul Jonio, nel golfo dell'Asinara e a Camerino; greco forte a Venezia. Mare agitato lungo le coste peninsulari, a Portotorres, e a Porto Empedocle; grosso ai capi Spartivento, Leuca e Gargano. Cielo sereno in Sardegna, in Liguria e nelle Puglie; nuvoloso nel resto d'Italia. Pressioni diminuite di 3 mm. in Sardegna, fino a 7 mm. altrove, soprattutto sull'alto Adriatico. Pioggie sul lago di Garda, nel Tirolo e al Capo d'Istria. Ieri e stanotte pioggie in tutta l'Italia superiore e centrale; copiose agli Alberoni (Venezia), alla Palmaria, a Livorno e a Firenze. Venti forti in molte stazioni. Domineranno ancora generalmente venti forti fra libeccio e maestrale; quelli di tramontana in alcuni paesi del settentrione. Il tempo piovoso si estende nel mezzogiorno.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 aprile 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,6	754,5	754,6	754,6
Termomet. esterno (centigrado)	12,5	15,7	16,1	12,0
Umidità relativa....	87	58	42	79
Umidità assoluta...	9,39	7,70	6,10	8,26
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 6	SW. 36	SW. 36	S. 8
Stato del cielo......	2. cumuli	9. quasi coperto	6. cirro-cumuli	8. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,7 C. = 13,3 R. | Minimo = 9,7 C. = 7,7 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 11,3. Poco prima delle ore nove ant. pioggia e grandine.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 aprile 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	83 90	83 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	94 70
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	93 50
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	100 25	100 20	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2110 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1180 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	503 50	503 —	503 50	503 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	770 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	460 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	373 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	254 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	637 —	636 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	„	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	550 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 67	108 42	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 50	27 45	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 98	21 96	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 86, 86 05 liquid.

5 0/0 - 2° semestre 1879: 83 90 cont..

Prezzi di compensazione: Rendita 86, Banca Nazionale 2110, Banca Romana 1180, Banca Generale 503 50, Gas 636, Az. merid. 373, Mobiliare 770, Az. Tabacchi 880, Acqua Marcia 550.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di mercoledì 7 entrante mese di maggio 1879, ad un'ora pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 6000 frumento nostrale del raccolto anno 1878, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in numero 20 lotti di quintali 300 caduno da introdursi nel molino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto, tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 27 aprile 1879.

Per detta Direzione

2047 *Il Tenente Commissario:* CLEMENTI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA
MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di provvisoria aggiudicazione *dell'appalto in unico lotto delle forniture delle Carceri giudiziarie delle provincie di Bologna, Modena e Reggio Emilia.*

L'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie delle provincie di Bologna, Modena e Reggio Emilia in unico lotto, dal 1° giugno 1879 al 31 dicembre 1883, nell'incanto che si è fatto questa mattina in questa Prefettura, secondo l'avviso d'asta pubblicato dal Ministero dell'Interno in data del 3 corrente, debitamente inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, è stato provvisoriamente aggiudicato al prezzo di centesimi sessantaquattro per ogni giornata utile di presenza.

Ricordasi agli aspiranti che il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al suddetto prezzo di provvisoria aggiudicazione è stato dal Ministero fissato pel giorno di mercoledì 14 del prossimo futuro mese di maggio, alle ore 12 meridiane.

Per tutte le condizioni relative si richiama e deve intendersi come qui integralmente trascritto il succitato avviso d'asta pubblicato dal Ministero dell'Interno in data del 3 corrente ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 28 aprile 1879.

2066 *Il Segretario delegato:* A. GIGLIESI.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

(2ª pubblicazione)

Per deliberazione del Consiglio di amministrazione, a forma dell'articolo 25 degli statuti sociali, nel giorno 5 del prossimo giugno, a mezzogiorno, avrà luogo nella Sede della Società in Firenze, 17, via dei Renai, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di amministrazione.
2° Bilancio consuntivo del 1878, preventivo del 1879 e deliberazioni relative.
3° Rinnovamento del Consiglio di amministrazione a' termini dell'art. 41 degli statuti.
4° Nomina di tre revisori del bilancio e di due supplenti.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 22 degli statuti potrà essere fatto dal 21 al 25 maggio p. v.:

A **Firenze**, alla Cassa Centrale della Società;
» **Napoli**, alla Cassa Succursale dell'Esercizio;
» **Torino**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
» **Genova**, alla Cassa Generale;
» **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi;
» **Livorno**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
» **Roma**, presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano (via Due Macelli, 79);
» **Ancona**, presso la Cassa della Direzione sociale dell'Esercizio;
» **Parigi**, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
» **Londra**, presso i signori Baring, Brothers e C.

Firenze, 26 aprile 1879.

REGOLAMENTO
per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli Statuti Sociali ***per le Assemblee degli Azionisti.***

Art. 1. Per le azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2. I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi, 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3. I depositi delle azioni presso le Casse che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista o il suo mandatario non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5. Se i processi verbali non giungessero alla Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti d'ammissione, dietro la presentazione dei medesimi, accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'art. 3.

Art. 6. La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la Cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia, a forma del succitato regolamento pei depositi delli 11 agosto 1863.

2041

REGIA PREFETTURA DI ROMA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso di provvisoria aggiudicazione
dell'appalto della riduzione a pietrisco di due tratti di selciato nel primo tronco della strada nazionale Cassia.

L'appalto suddetto, del quale trattava la notificazione del 31 marzo ultimo scorso, inserita nel n. 81 della *Gazzetta Ufficiale* di quest'anno, è stato provvisoriamente aggiudicato nell'incanto di questa mattina col ribasso del tre per cento.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione, come si è detto nella notificazione succitata, è stato fissato per le ore 11 antimeridiane del giorno 12 del prossimo mese di maggio.

Quelli aspiranti che intendessero fare tale miglioramento dovranno adempiere le condizioni indicate nel succitato avviso d'asta del 31 marzo prossimo passato.

Roma, 26 aprile 1879.

2067 *Il Segretario delegato:* A. GIGLIESI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 del mese di Marzo 1879.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 19,758,622 37
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 16,591,194 98	27,140,151 71	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 10,548,956 73		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„	„	„ 27,140,151 71
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„	„	
	Cambiali in moneta metallica	„	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„	„
Anticipazioni				1,634,913 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,605,453 „		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,323,850 08		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„	„	„ 8,929,303 08
	Effetti ricevuti all'incasso	„	„	
Crediti				„ 25,179,410 09
Sofferenze				„ 281,224 78
Depositi				„ 12,616,965 70
Partite varie				„ 13,362,341 72
	TOTALE			L. 108,902,932 45
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 278,782 21
	TOTALE GENERALE			L. 109,181,714 66

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,785,450 75; Straordinaria 1,794,355 85	„ 3,579,806 60
Circolazione biglietti di Banca		„ 46,322,100 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 112,342 88
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 6,668,999 78
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 12,616,965 70
Partite varie		„ 9,322,526 68
	TOTALE	L. 108,622,741 64
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 558,973 02
	TOTALE GENERALE	L. 109,181,714 66

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,189,453 „
Bronzo	„ 220,936 37
Biglietti consorziali	„ 3,632,496 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,715,737 „
TOTALE	L. 19,758,622 37

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 5 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	65,970	3,298,500 00
	100	71,436	7,143,600 00
	200	42,835	8,567,000 00
	500	28,178	14,089,000 00
	1000	12,674	12,674,000 00
		Totale L.	45,772,100 00
Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	1	40,000	40,000 00
	2	15,000	30,000 00
	5	6,000	30,000 00
	10	4,000	40,000 00
	20	16,500	330,000 00
		Totale L.	559,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 46,322,100 00 è di uno a 2 21

Il rapporto fra la riserva „ 15,837,770 05 { la circolazione L. 46,322,100 00; e gli altri debiti a vista „ 112,342 88 } . . . è di uno a 2 93

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 685 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ „

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

2006

ESTRATTO
di domanda di svincolamento.
(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che il dottor Luigi Panigati fu Antonio avendo cessato dall'esercizio del notariato presentò al Regio Tribunale civile e correzionale di Milano, con ricorso 2 marzo 1879, n. 210, la domanda pello svincolamento della cauzione da esso prestata colli certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 per cento, iscritti al di lui nome in data:

8 novembre 1862, n. 18665-135265, di annue . . . L. 70
8 detto 1862, n. 18666-135266, di annue . . . „ 25
3 maggio 1866, n. 46092-162692, di annue . . . „ 100
22 detto 1866, n. 46333-162933, di annue . . . „ 30
8 novembre 1870, num. 17768, di annue . . . „ 710

Totale . . . L. 935

Chi avesse opposizioni da sollevare contro detto svincolamento dovrà presentarle alla cancelleria del detto Regio Tribunale civile e correzionale di Milano nel termine di mesi sei decorribile dalla seconda inserzione e pubblicazione del presente a sensi della legge 25 luglio 1875, n. 2786.

AVV. FERDINANDO ANDERLONI
procuratore del sig. dott. Luigi Panigati.

1804

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che Spinelli notaro Antonio e Spinelli Giovanni Battista fratelli fu Giovanni Battista, residenti il primo a Sestri Ponente, il secondo a Genova, hanno presentato, per mezzo del sottoscritto, il giorno tre aprile milleottocentosettantanove la domanda al Tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, perchè, stante il decesso del fu loro padre Spinelli Giovanni Battista, notaro alla residenza d'Ovada, pronunci lo svincolamento della cauzione dal loro padre medesimo prestata per l'esercizio notarile, mediante ipoteca accesa con annotazione, in data 30 settembre 1862, sopra una cartella nominativa del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 per cento, creazione 10 luglio 1861, della rendita di lire ottanta, n. 49795, intestata allo stesso notaro Spinelli Giovanni Battista fu Antonio.

1781 AVV. GIACOMO TRAVERSO.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

La signora Palmira Savi in Ferranti, proprietaria del libretto numero 8546, Serie 11ª, intestato Frittella Lucia, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo essere andato smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato ed altro ne sostituirà a favore della sopra nominata intestataria.

Li 25 aprile 1879. 2013

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto al pubblico che ha presentato all'autorità competente la domanda di riabilitazione relativamente alla condanna riportata con sentenza della Corte di appello di Genova del 17 giugno 1867 che gli infliggeva la pena di tre mesi di carcere e duecento lire di multa per truffa.

Roma, 29 aprile 1879.

2075 GIAMBATTISTA ARGESI.

RETTIFICAZIONE.

Nello avviso n. 1991 (Atto di notificazione), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 aprile, n. 97, deve aggiungersi la firma: *Garbarino Michele usciere* che venne ommessa.

CITTÀ DI TORINO

Avviso di secondo incanto *per l'affittamento del Molino, proprio della città, situato in Grugliasco.*

Stante la deserzione del primo incanto, ch'era stabilito al 25 corrente, si notifica che venerdì 16 maggio 1879, alle ore 2 pomeridiane, in una sala al primo piano del palazzo civico, con l'assistenza del sindaco, o di un suo delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto, si riaprirà l'incanto, a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, per l'affittamento dell'edificio di molino, proprio di questo Municipio, situato nel comune di Grugliasco, e comprendente sei macine per biade, alloggio pel mugnaio, caseggiati con stalla, magazzino e granaio, tettoie ed orto, come risulta dal capitolato di cui infra e dalle relative planimetrie in due tavole di disegni.

L'asta sarà aperta sul prezzo annuo di lire 6000, e seguirà l'aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente, a favore di chi avrà fatto maggiore aumento al detto prezzo, sotto l'osservanza delle condizioni portate dal capitolato approvato dalla Giunta in seduta del 26 marzo 1879.

Per essere ammesso alla licitazione ciascun aspirante dovrà depositare a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, la somma di lire 3000 in danaro, od in titoli del Debito Pubblico dello Stato o della città al portatore ed al valore in corso. Il deposito dei non deliberatari sarà restituito appena terminata l'asta, e quello del deliberatario sarà ritenuto fino alla stipulazione del contratto con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni dopo il deliberamento definitivo.

Ciascuna offerta d'aumento alla suddetta somma annua non potrà essere minore di lire 100.

L'affittamento avrà principio dal giorno del deliberamento definitivo e terminerà col 15 gennaio 1888, salvi i diritti di risolvibilità menzionati in detto capitolato.

Il pagamento del fitto risultante dal deliberamento sarà effettuato a bimestri posticipati nella civica Tesoreria.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta d'aumento, non inferiore del vigesimo, al prezzo d'aggiudicazione è di giorni 15, che vanno a scadere alle ore 2 pomeridiane di sabato 31 maggio 1879.

Il capitolato, le planimetrie, e gli altri documenti relativi sono visibili nel civico ufficio 8° (Economia).

Le spese degli incanti, del contratto definitivo (con una copia del medesimo pel Municipio), delle copie dei disegni, delle testimoniali di stato, ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 27 aprile 1879.

2046 *Il Segretario*: Avv. PICH.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA IN VENEZIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta dell'8 aprile 1879 per la provvista di

Piombo in pani	*chilogrammi* 57100,	*a L.* 0 46,	*L.*	26,266
Regolo di antimonio	*idem* 10400,	*a* » 1 50,	»	15,600
		Totale	*L.*	41,866

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nei giorni quaranta successivi a datare da quello dell'avviso dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 7 02 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 9 maggio 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 11 antim. alle ore 4 pom. di tutti i giorni feriali.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Venezia, addì 24 aprile 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: ABRAMO LUIGI.

2065

AVVISO.

L'assemblea generale della Società generale per l'illuminazione a gas, non essendosi trovata in numero legale il giorno 25 andante mese, viene rimessa a norma dello statuto al giorno 8 maggio p. v. nella Sede della Società, Corso, 173, 2° piano.

2059 **LA PRESIDENZA.**

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI – Direzione Generale delle Opere Idrauliche

PRIMO ESPERIMENTO

per l'appalto della triennale manutenzione delle opere d'arte nel Porto Innocenziano d'Anzio, per lire 24,300.

Nel giorno 15 del prossimo futuro mese di maggio si procederà in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, all'incanto per l'appalto della triennale manutenzione, conservazione, ed anche miglioramento di tutte le opere d'arte del Porto d'Anzio, secondo il progetto compilato dall'ufficio del Genio civile in data del 26 ottobre 1878, nel quale l'ammontare complessivo dei lavori per tutto il triennio è stato determinato come base di asta nella somma di lire 24,300.

Condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto colle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, e col metodo dell'estinzione di candela vergine, e sarà aperto sulla cifra di lire 24,300.

2. Per essere ammessi all'incanto è necessario:

a) La presentazione di un certificato d'idoneità ai detti lavori, rilasciato dal Genio civile governativo, di data non anteriore a sei mesi dal giorno dell'incanto, ed un certificato di moralità rilasciato in data recente dal sindaco del comune di domicilio dell'aspirante.

b) La consegna di lire 800 in numerario o in biglietti di Banca quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo.

3. Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà rilasciare una cauzione definitiva di lire 2430, le quali potranno essere date anche in titoli di Consolidato italiano ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

Questa cauzione sarà restituita ad opera collaudata.

4. L'aggiudicatario entro otto giorni dalla seguita definitiva aggiudicazione dovrà stipulare il relativo contratto prestando la dovuta cauzione.

5. Nell'esecuzione dei lavori, oltre l'osservanza del capitolato generale per l'appalto dei lavori pubblici in conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, saranno pure eseguite tutte le condizioni del capitolato speciale del Genio civile delli 26 ottobre 1878.

6. Tutte le spese d'asta, d'avvisi, di pubblicazioni, tasse e contratto sono a carico del deliberatario.

7. Il termine utile a presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno 31 del mese suddetto.

8. La perizia ed il capitolato dei lavori trovansi depositati presso questa segreteria e ostensibili a chiunque nelle ore d'uffizio.

Roma, 26 aprile 1879.

2068 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

MUNICIPIO DI TERMINI IMERESE

Avviso per scadenza di fatali.

L'appalto per la continuazione dei lavori del molo nella rada di Termini Imerese nell'incanto oggi tenuto fu aggiudicato per lire 131,950. Il termine utile per offrire il ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo suddetto scade alle ore 12 merid. del giorno 5 maggio prossimo.

Termini Imerese, li 25 aprile 1879.

2049 *Il Sindaco ff.*: G. B. SALVO.

AVVISO.

(2a *pubblicazione*)

Nel giorno di venerdì 30 maggio prossimo venturo innanzi il Regio Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà alla vendita giudiziale in cinque lotti del seguente fondo espropriato in danno del signor Domenico Menin e ad istanza del signor Francesco Vacchi.

Casa posta in Roma, nella piazza del Grillo, ai numeri 8, 9 e 10.

Si aprirà l'incanto ai seguenti prezzi, cioè:

1° lotto, lire 193 20 — 2° lotto, lire 277 20
3° lotto, lire 369 60 — 4° lotto, lire 369 60
5° lotto, lire 414 96.

Roma, 26 aprile 1879.

2032 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

(2a *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Finalborgo, sull'instanza di Gio. Battista Vierci fu Giorgio e di lui sorelle Angela e Camilla, moglie la prima dell'avvocato Benedetto Drione e la seconda dell'avvocato Pietro Finocchio, di Finalmarina, con suo decreto del 10 marzo 1879 ha mandato assumere informazioni sull'assenza di Vincenzo, Carlo e Giorgio padre e figli Fasce, di Finalmarina, in senso dell'art. 23 del Codice civile.

Finalborgo, 14 marzo 1879.

1482 G. B. GOSO caus.

ESTRATTO di domanda di svincolamento.

(2a *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che il signor dottor Carlo Marocco fu ingegnere Ercole, notaio residente in Milano, con ricorso presentato al Regio Tribunale civile e correzionale di Milano il 2 marzo 1879, num. 209, fece domanda che la cauzione da lui prestata nell'esercizio del notariato, col certificato di rendita iscritto al di lui nome nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 per cento, in data 15 febbraio 1870, numero 62924-179524, di annue lire 900, venga ridotta all'ammontare di sole lire 500 di rendita a sensi dell'art. 17 della legge 25 luglio 1875, num. 2786, svincolandola nell'eccedente importo di lire 400 di rendita annua.

Chi avesse opposizioni da sollevare contro detta domanda di riduzione, dovrà presentarle alla cancelleria del detto Tribunale civile e correzionale di Milano nel termine di mesi 6 decorribili dalla seconda inserzione e pubblicazione del presente estratto a sensi della suddetta legge 25 luglio 1875, num. 2786.

Avv. FERDINANDO ANDERLONI procuratore del sig. Carlo Marocco.

1805

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

AVVISO D'ASTA a prezzo ridotto (N° 1720)

per vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 8 maggio 1879, in una delle sale dell'Ufficio del Registro di Tricarico, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti, rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi nel giorno 14 ottobre 1878.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di lire 8000, per effetto del disposto del R. decreto 18 settembre 1870, num. 5894, e della circolare 18 ottobre 1870, num. 602, saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nell'ufficio di questa Intendenza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta; e restano perciò accollate all'acquirente.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispond.	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento del prezzo d'incanto	PRECEDENTE ultimo incanto
			in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	6095	Comune di Tricarico. — Provenienza dalla Cattedrale di Tricarico — Terreno di natura parte seminatorio alberato, parte boscoso, parte macchioso, e parte erbifero e roccioso, in contrada Roccetta	225 87 32	539 08	112,000 »	11,200 »	5600 »	»	14 ottobre 1878 Avviso num. 1686

2034 Potenza, 21 aprile 1879. *Il Reggente*: PARENTI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Mancini Carlo, Rachele, Olimpia, Mariagrazia e Nicoletta Falini qual madre dei minorenni Giovanni, Bernardo ed Alfredo Mancini, tutti nella qualità di figli ed eredi del fu Gaetano Mancini, notaro, domiciliato e residente in S. Mauro Villa di Mosciano S. Angelo, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione del 27 dicembre 1878, hanno presentata in data del 2 aprile 1879 alla cancelleria del Tribunale civile di Teramo una domanda onde ottenere lo svincolo della cauzione di lire 850 depositata nel 9 aprile 1842 dal loro padre fu Gaetano Mancini per essere ammesso allo esercizio delle funzioni di notaro, con residenza prima in Basciano e poi in Mosciano S. Angelo.

Teramo, lì 2 aprile 1879.

1779 ALESSIO DE BERARDINIS proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN PARMA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 47, situata nel comune di Parma, assegnata per le leve al magazzino di Parma, e del presunto reddito lordo di lire 561 76.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Parma, addì 19 aprile 1879.

1948 *L'Intendente*: TARCHETTI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

Ill mo sig. Presidente,

I signori Agnese Caretti, vedova Piacentini Rinaldi, Carlo, Gualtiero ed Ernesto Piacentini Rinaldi chiedono che sia deputato un perito, il quale proceda alla stima del diretto dominio della vigna posta nel suburbio di Roma, fuori di porta Angelica, in vocabolo il Boschetto o Vigna Ostini, segnata nella mappa censuaria coi numeri 566, 567, 568, 250, 251 e 251 sub. 1, confinante con la via del Crocifisso, da due lati con le Marrane, e col vicolo della Torretta, salvi, ecc., da espropriarsi a carico del signor Giuseppe Sacerdoti di Michele.

2031 G. AVV. SARAGONI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.